



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Davide Sguazzino
Disciplina: Filosofia
Classe: 4D Sezione Associata: Liceo delle Scienze Umane
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 99

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in generale, mostra un comportamento corretto e collaborativo, un discreto senso di responsabilità e una buona motivazione allo studio, rispettando le regole e partecipando attivamente alle lezioni; la maggioranza degli alunni è puntuale nell'eseguire i compiti assegnati e segue con discreta attenzione ed interesse. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, la situazione è nel complesso più che sufficiente, pur con qualche disomogeneità: le conoscenze fin qui acquisite sono apprezzabili per alcuni, in qualche caso decisamente buone, sufficienti per altri, mentre nell'ambito delle competenze, diversi alunni dimostrano discrete capacità di organizzazione dei contenuti e di rielaborazione delle conoscenze, adeguate capacità di analisi e di sintesi, una discreta sicurezza nell'esposizione, sia nello scritto sia nell'orale, ed un metodo di lavoro già abbastanza autonomo; altri cercano comunque di sopperire alle proprie insicurezze sul piano logico, organizzativo ed espressivo con l'impegno e l'attenzione, affinando progressivamente il proprio metodo di lavoro in qualche caso ancora troppo mnemonico; sono pochi i casi di alunni che affrontano almeno alcune discipline con una certa approssimazione e che, certamente, dovranno impegnarsi ed esercitarsi e a studiare con maggiore costanza a casa e a scuola.

FINALITÀ/OBIETTIVI della/e disciplina/e

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti

e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione le voci pertinenti alla propria disciplina. Le singole voci possono essere adattate alle specifiche esigenze didattiche del Primo e del Secondo Biennio e del Quinto anno delle diverse Sezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input type="checkbox"/>

h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. aver acquisito capacità compositive	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI RISULTATI PERSEGUITI	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Periodo: primo quadrimestre – I Big Data – Educazione digitale

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare; attività curricolari ed extracurricolari)

Metodi: lezione frontale partecipata, ricerche individuali e/o di gruppo, videoconferenze interattive, quiz online, *flipped classroom*, debate, BYOD, maieutica reciproca, *peer tutoring*.

Strumenti: file audio, file video e produzione di mappe e schemi. Testi da elaborare autonomamente o sotto la guida dell'insegnante. Lavori individuali o di gruppo. Dropbox.

Materiali: Libri di testo cartacei o fluidi, mappe, schemi, visione di file audio e video, ricerche su internet.

Per altre attività si fa riferimento, al PTOF di Istituto, nella sezione Progetti, con l'indicazione precisa delle tematiche e delle ore previste, compatibilmente con la situazione sanitaria esistente.

SCANSIONE DEI CONTENUTI

Rinascimento e Riforma

La nascita della scienza e il problema del metodo. Il Rinascimento e la nascita del pensiero moderno: caratteri generali dell'Umanesimo Rinascimento.

Nicola Cusano e la dotta ignoranza.

La riforma protestante e la dottrina luterana: confronto tra libero e servo arbitrio.

Telesio e i principi della natura.

Marsilio Ficino e l'anima.

Giordano Bruno: panteismo e cosmologia.

La nuova astronomia e la rivoluzione scientifica:

Copernico – Brahe – Keplero.

Galileo Galilei: la formazione e gli studi sul moto, le scoperte astronomiche, il “Dialogo sopra i massimi sistemi”, il rapporto scienze-religione e il “caso” Galileo.

Cartesio e la metafisica moderna: la formazione e la critica del sapere contemporaneo, le regole del metodo, il dubbio metodico e la scoperta del Cogito, le dimostrazioni dell'esistenza di Dio. Etica e politica: dalla ghiandola pineale alla moralità individuale e collettiva.

Baruch Spinoza: la definizione di sostanza e il confronto con Cartesio: Dio, attributi e modi. Le passioni e gli affetti. L'etica e la politica spinoziana: la libertà determinata, la concezione della morale e lo Stato libero.

Thomas Hobbes: il materialismo e la conoscenza. La funzione del linguaggio e la classificazione dei nomi. La ragione come calcolo, l'etica e la politica: lo Stato come Leviatano.

John Locke: il programma filosofico, l'origine delle idee, la classificazione delle idee, il problema della sostanza, le idee generali, la conoscenza e i suoi limiti. L'etica individuale e lo Stato liberale: diritti, divisione dei poteri e libertà.

David Hume e la critica del concetto di necessità.

Immanuel Kant: le tre critiche (Ragion pura, pratica e del giudizio).

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Premesso che si cercherà, come sempre, di favorire la comprensione dei contenuti disciplinari mediante la ricapitolazione degli argomenti e ulteriori spiegazioni qualora se ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Classe concorda di ricorrere sia a verifiche formalizzate (interrogazioni e prove scritte) sia a verifiche informali in itinere (sondaggi a livello individuale e/o generale). Sarà cura dei docenti evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa data, salvo casi eccezionali debitamente motivati. Le prove formalizzate saranno svolte in un congruo numero per le singole discipline.

Prove scritte: prove oggettive strutturate, questionari a risposta aperta o chiusa, test di conoscenza e di comprensione, relazioni, analisi di testi letterari e non, temi, commenti, riassunti, prove pratiche individuali e talvolta di gruppo.

Prove orali: esposizione, ragionata e non mnemonica, su argomenti del programma svolto; colloqui pluridisciplinari, relazioni individuali o di gruppo su tematiche inerenti i programmi di studio. Le verifiche informali saranno effettuate sulla base di interventi estemporanei degli allievi (domande, osservazioni, giudizi), registrati da ogni docente durante il quotidiano dialogo educativo.

Le piattaforme utilizzate consentono di effettuare verifiche scritte e orali in videoconferenza ma anche di creare attività che permettano di monitorare il lavoro svolto dagli alunni e l'acquisizione da parte loro di nuove competenze e di un metodo di lavoro autonomo. Per informazioni più dettagliate sulle tipologie di prove adottate da ciascun docente, si rimanda ai Piani di Lavoro di ogni insegnante.

La valutazione è parte integrante del processo didattico-educativo e riveste particolare importanza sia in relazione agli obiettivi strettamente cognitivi da conseguire negli ambiti delle discipline di studio, sia per il contributo che offre a un armonico sviluppo della personalità dei giovani; essa si avvale pertanto sia di procedure sistematiche e continue, sia di prove di percorso formalizzate. I singoli docenti esplicitano i propri modi e metodi di valutazione e assegnano il voto nelle prove di percorso. La valutazione dei risultati di tali prove ha prima di tutto il compito di fornire agli insegnanti i dati indispensabili per controllare e rimodulare l'azione docente, adeguandola alle circostanze concrete e ai bisogni formativi degli alunni; essa, d'altra parte, è finalizzata anche a offrire alle studentesse il necessario riscontro riguardo al proprio percorso d'apprendimento. A tale scopo viene assicurata agli alunni e alle loro famiglie la piena accessibilità a voti e giudizi tramite la tempestiva pubblicazione dei medesimi sul registro elettronico; inoltre i docenti si impegnano a esplicitare con chiarezza le motivazioni di ogni voto o giudizio da loro attribuito affinché ciascuna allieva si orienti progressivamente a migliorare non solo il metodo di studio per il recupero delle carenze e più in generale per lo sviluppo delle attitudini possedute, ma anche la capacità di autovalutazione e l'autonomia nell'organizzare il proprio lavoro. Inoltre, la valutazione ha un carattere sempre più orientativo in relazione appunto agli obiettivi presenti nel nuovo Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica: esso sarà perseguito attraverso la ricerca e l'attuazione di modalità didattiche da una parte centrate sulle competenze e sull'inclusione, dall'altra finalizzate all'accrescimento delle potenzialità di ogni studente. Resta una priorità del Consiglio di Classe programmare interventi di supporto alle situazioni di difficoltà, attuabili sia in itinere che come veri e propri corsi di recupero integrativi; sono inoltre allo studio azioni di tutoraggio e ulteriori modalità didattiche e organizzative per il recupero delle competenze irrinunciabili previste dai piani disciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Nella valutazione formativa si terranno presenti i seguenti criteri condivisi:

- a. effettiva quantità, qualità e organizzazione delle conoscenze acquisite;
- b. competenza nell'applicazione delle conoscenze stesse;
- c. capacità di esposizione (chiarezza, uso del lessico specifico, organicità);
- d. grado di strutturazione logica del discorso;
- e. uso del ragionamento analitico e sintetico;
- f. capacità di effettuare gli opportuni collegamenti pluridisciplinari;
- g. capacità di rielaborazione e produzione originale.

Tali criteri saranno ovviamente adattati alle peculiarità delle singole discipline e ai diversi livelli di preparazione in esse raggiunti; per garantire omogeneità di giudizio, il Consiglio di Classe in fase di valutazione formativa terrà presente in modo orientativo la tabella di corrispondenza fra voti, giudizi e livelli di apprendimento concordata fra i docenti. Nella valutazione saranno comunque apprezzati:

- i risultati oggettivi
- i progressi rispetto ai livelli di partenza
- la costanza nell'impegno
- il rispetto delle consegne domestiche
- la continuità dei risultati
- l'interesse rivelato
- l'efficacia del metodo di lavoro
- l'autonomia di giudizio
- la qualità del comportamento mantenuto all'interno della classe e durante le diverse iniziative proposte dalla scuola. La valutazione sommativa, pur senza prescindere dai risultati delle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento. Per quanto

riguarda la valutazione della condotta, si sottolinea che essa sarà formulata secondo criteri e indicatori concordati nel Collegio dei Docenti; nello stesso modo verranno stabiliti i criteri per la valutazione dei crediti formativi. I criteri di valutazione restano sostanzialmente invariati anche nei periodi di DDI o DAD; tuttavia costituiranno parte integrante della valutazione la responsabilità e la collaborazione nell'adozione dei nuovi metodi di comunicazione tra alunni e docenti, la partecipazione alle attività a distanza, la rielaborazione personale e creativa, evidenziando in particolar modo le competenze oltre alle indispensabili conoscenze.

Siena, 08/06/2023

Il Docente

Prof. Davide Sguazzino